

CRONACA

Un "contratto" climatico per azzerare le CO2: 11 miliardi di euro per vincere la sfida del 2030

Fotovoltaico, biogas, idroelettrico, digitale, educazione e coinvolgimento della cittadinanza, forestazione, agrivoltaico ed efficientamento energetico, un piano con 241 azioni: così la città si trasforma in un polo generativo di energia da fonti rinnovabili

**Erika Bertossi**

Collaboratrice cronaca ed eventi

01 marzo 2024 14:41

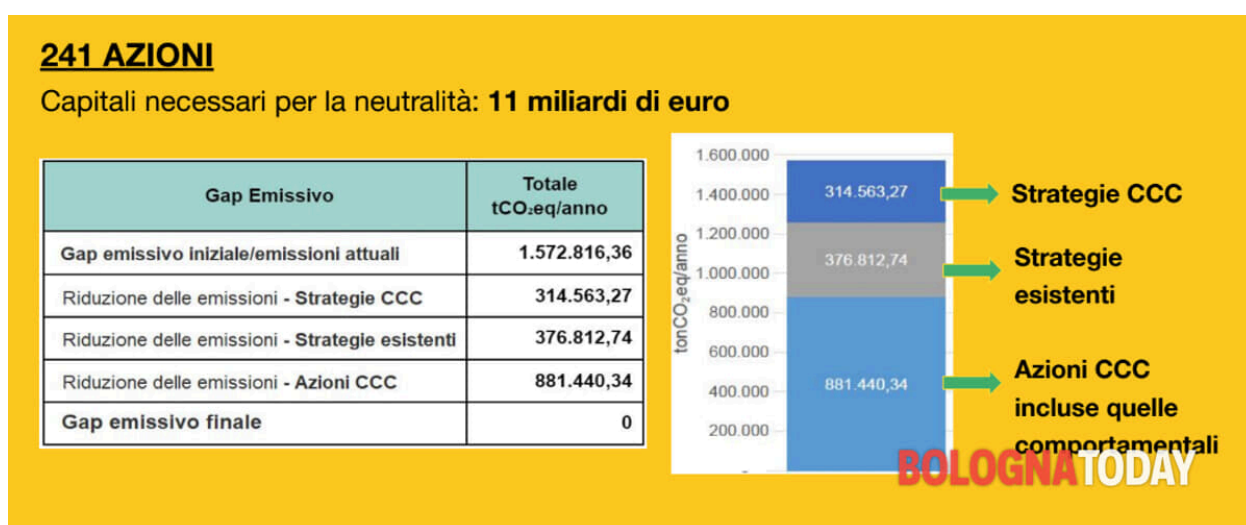


QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE WHATSAPP DI BOLOGNATODAY

Un "contratto climatico" che avvicinerà Bologna alla neutralizzazione delle emissioni di CO2 attraverso un investimento da **11 miliardi di euro** da qui al 2030 (di cui 5 sono già stati contrattualizzati) grazie a 24 partner e 70 sostenitori sia pubblici che privati (fra cui Hera, Illumia, Tper, Ducati, Confagricoltura e Confindustria) e che prevede 241 azioni concrete. Il contratto sarà sottoposto al voto del Consiglio comunale il prossimo 11 marzo e poi presentato all'Unione europea qualche giorno dopo, così da ottenere il via libera definitivo. Il documento è stato presentato oggi a Palazzo D'Accursio dal sindaco **Matteo Lepore** e dall'assessora alle Politiche UE, **Annalisa Boni**, insieme al responsabile dell'ufficio clima del Comune di Bologna, **Claudio Savoia**.

"Questo è momento di grande slancio per la nostra città, sia dal profilo industriale che cittadino. Questo contratto è uno strumento importante ed è anche il frutto di un nuovo modo di lavorare" ha spiegato l'assessora Annalisa Boni che insieme al sindaco parla di una concreta prospettiva di neutralità climatica, un approccio trasformativo che ha integrato tutti i settori, puntando soprattutto a una maggiore autonomia energetica locale attraverso le fonti rinnovabili.

"Oggi il 54% della produzione di energia viene dal metano - ha spiegato Lepore - e l'obiettivo è arrivare alla totale copertura con l'elettrico, più una quota di biogas". Il fotovoltaico è previsto che aumenti di circa 20 volte la quota attuale, raggiungendo i 650 megawatt di potenza. In questo capitolo rientrano anche i 50 megawatt di pannelli legati al progetto del Passante, più la copertura degli edifici pubblici di proprietà comunale (scuole comprese). Della partita saranno anche Caab e Ducati, coi loro progetti di impianti fotovoltaici, così come Rfi e aeroporto Marconi, che garantiranno in tutto 40 megawatt di fotovoltaico installati".



Azioni contratto clima

Fra le altre cose il Comune di Bologna avvierà la nuova centrale idroelettrica del Cavaticcio e, insieme a Tper, punta ad avere l'intera flotta del trasporto pubblico composta da mezzi 'green'. Anche le due linee di tram daranno un contributo, nell'ordine di circa 50.000 tonnellate di Co2 risparmiate ogni anno. Tutte queste azioni dovrebbero contribuire non solo a ridurre le emissioni, ma anche ad alleggerire le bollette dei cittadini. L'energia pulita prodotta dai nuovi impianti sarà utilizzata anche per le utenze, andando così (è la previsione del Comune) a influenzare il mercato dell'energia riducendo i costi.

Un ripasso sugli obiettivi della missione: obiettivi climatici (ridurre/azzerare le emissioni di CO2 della città di Bologna, almeno ridurle dell'80% nel 2030); salubrità dell'ambiente urbano (migliorare la qualità dell'aria e una nuova concezione dello spazio pubblico); socio-economici (maggiore autonomia energetica locale attraverso le fonti rinnovabili, risposta alla povertà energetica, nuove filiere e posti di lavoro, nuova partecipazione); obiettivi amministrativi e quindi trasversalità e contratti rinnovati.

Obiettivi del contratto climatico punto per punto

L'obiettivo, come spiegano da Palazzo d'Accursio, è affrontare la crisi climatica, migliorare la qualità dell'aria e la salubrità dell'ambiente urbano, ma anche contrastare le condizioni di povertà energetica e

assumere un posizionamento di mitigazione rispetto ai conflitti globali legati a una economia ancora basata essenzialmente sui combustibili fossili. Il Comune ha costruito il contratto climatico creando un consenso diffuso su questi obiettivi nella città, con il supporto di imprese, attività economiche, partner istituzionali, terzo settore e cittadinanza. Attorno a questi obiettivi sono stati aggregati 24 partner e 70 sostenitori: i partner sono soggetti che entrano nel contratto con proprie significative e misurabili azioni di riduzione delle emissioni climalteranti e importanti investimenti, i sostenitori aderiscono soprattutto con azioni comportamentali e di sensibilizzazione.

1. INNOVAZIONE NORMATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIALE

- **Revisione** delle Norme e dei Piano nazionali di settore (PNIEC e PNACC)
- Proposta di un **Testo Unico sull'Energia**, approfondimento agrivoltaico, nuovo equilibrio tra sistema dei vincoli e il rilevante interesse pubblico legato alle fonti rinnovabili
- **Implementazione** dei criteri localizzativi per gli impianti fotovoltaici (es. DGR 214/2023)
- **Adeguamento** agli strumenti pianificatori (PUG) e regolatori (RE) del Comune di Bologna per una transizione energetica diffusa, con particolare riferimento al settore degli edifici
- Azione propositiva per una **Legge nazionale per il Clima**, per definire, come avvenuto per altri Paesi europei, settore per settore le azioni e gli strumenti a livello nazionale per la neutralità climatica



Bologna Missione Clima

BOLOGNA TODAY
Comune di Bologna

1 CONTRATTO CLIMATICO

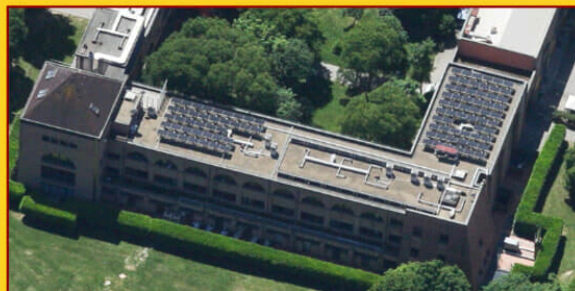
2. GRANDI IMPIANTI LOCALI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

- **Hera** (fotovoltaico, biogas, teleriscaldamento)
- **CAAB** (fotovoltaico, biogas)
- **Consorzio Canali di Bologna** (idroelettrico)
- **Confagricoltura** (agrivoltaico)
- **Aeroporto di Bologna** (fotovoltaico)
- **RFI** (fotovoltaico)



3. PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO

- Produzione, consumo e condivisione di energia da fonti rinnovabili
- Elettrificazione dei consumi
- Acquisto energia verde
- Efficientamento energetico
- Nuove strategie gestionali (PPP)
- Partner coinvolti:
Comune di Bologna, Unibo, ASP, Acer, AUSL, IOR, CNR



4. DECARBONIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- Elettificazione
- Riduzione dei consumi energetici
- Fonti rinnovabili (idrogeno)
- Partner coinvolti: Comune di Bologna, TPER

	n. MEZZI	IMPORTO
Tram (Infrastruttura e mezzi)	40	740 MILIONI
Filobus Elettrici (Infrastruttura e mezzi)	89	74,5 MILIONI
Bus elettrici + stazioni di ricarica	41	32 MILIONI
Bus idrogeno + stazioni di ricarica	127	90 MILIONI
Completamento SFM		173 MILIONI
Interramento Bologna-Portomaggiore		57 MILIONI
TOTALE	297	1,1 MILIARDI



5. COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

- Acquisto, produzione e condivisione di energia da fonti rinnovabili
- Ammodernamento degli impianti
- Elettificazione di consumi
- Attività di sensibilizzazione e formazione
- Iniziative di finanziamento
- Mobilità sostenibile
- Partner coinvolti: Ducati, Toyota, Confindustria, Emil Banca, Illumia, Crif, CNA, Coop Alleanza



6. COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLA CITTADINANZA

- **Assemblea per il Clima:** strumento di democrazia partecipata, ha contribuito alla definizione di proposte rivolte al Consiglio Comunale per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici a Bologna, incluse nell'Action Plan.
- **Sportello energia del Comune di Bologna:** servizio informativo (e di ascolto) rivolto alla cittadinanza sui temi delle energie rinnovabili, dell'efficienza e del risparmio energetico. Promosso dal Comune di Bologna, è gestito dall'Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile (Aess) ed è una delle azioni di Bologna Missione Clima.
- **Showroom Energia e Ambiente del Comune di Bologna:** centro pubblico cittadino dedicato all'educazione per la transizione ecologica di Bologna. Si tratta di un'azione di sensibilizzazione volta alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Ogni anno coinvolge più di 500 studenti.



BOLOGNATODAY



Chi sono i partner in questa prima fase (nella seconda si attende anche BolognaFiere)

Tra i partner ci sono grandi player energetici come Hera e Illumia; importanti aziende presenti nel nostro territorio come Ducati, Toyota, Crif, CoopAlleanza; Associazioni di categoria, come CNA, Confagricoltura e Confindustria; i principali soggetti che gestiscono i trasporti come RFI, Tper e Aeroporto; aziende partecipate dal Comune, come CAAB, ASP e Acer; molti partner istituzionali come Regione, Unibo, Ausl ecc, che entrano nella missione con azioni e investimenti estremamente concreti. Con i partner il Comune svilupperà il fotovoltaico, andando a moltiplicare per venti l'attuale produzione cittadina, la produzione di milioni di mc di biogas al depuratore cittadino con Hera e al CAAB partendo dagli scarti agroalimentari, rilancerà l'idroelettrico nel centro storico con la centrale del Cavaticcio, svilupperà l'agrivoltaico con Confagricoltura. Al contempo si continuerà sulla strada del contenimento dei consumi, già ridotti del 25% rispetto al 2005, e all'elettrificazione sia nei trasporti che negli edifici, sperimentando anche i mezzi a idrogeno con TPER, mentre sulla forestazione urbana si raggiungerà l'obiettivo di almeno un albero pubblico ogni 4 abitanti. Su BolognaFiere ci si sta lavorando e molto probabilmente entrerà fra i partner in un secondo tempo.

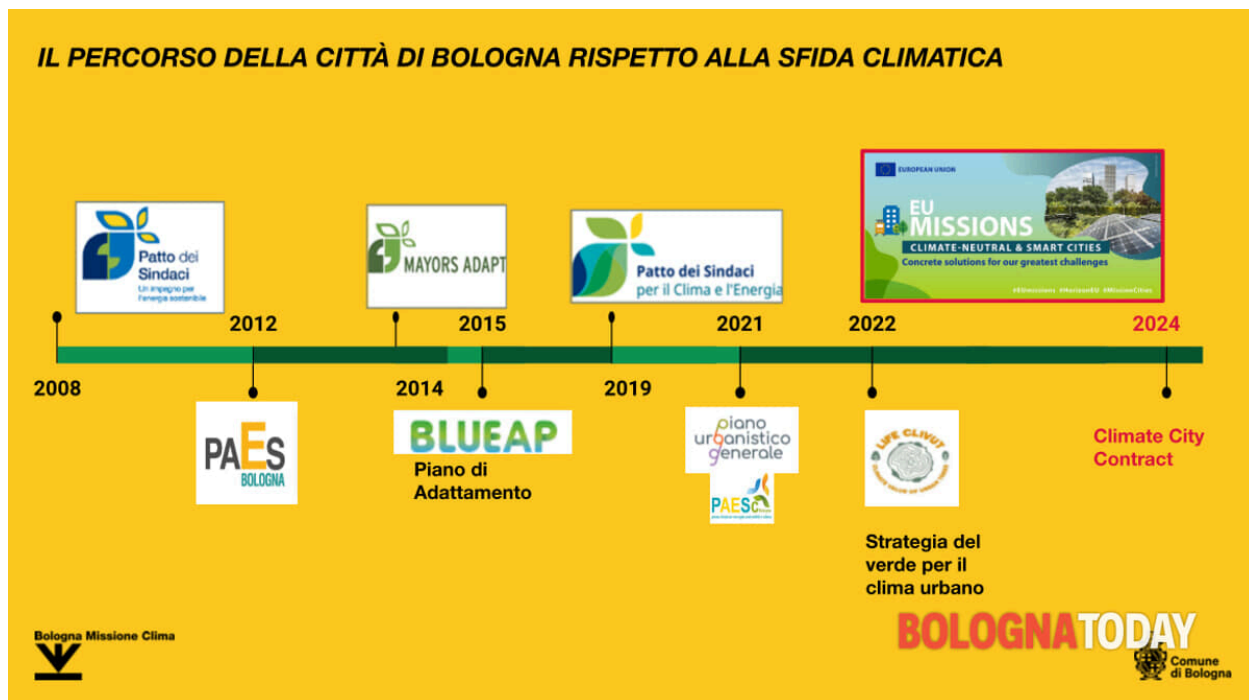
Il fotovoltaico (e non solo) sui tetti delle case popolari

Verrà attuata una transizione energetica profonda del patrimonio edilizio pubblico della città: Comune, Asp, Acer, Unibo, Asl e CNR sono uniti per lavorare per questo obiettivo su centinaia di edifici in città, sia per dare il buon esempio, sia per favorire lo sviluppo di un mercato locale, anche occupazionale, in tema di fonti rinnovabili e innovazione di tutto il settore delle costruzioni. Al progetto prendono parte anche la Fondazione Rusconi Ghigi per l'Innovazione Urbana e AESS (Agenzia Energia e Sviluppo Sostenibile).

Le politiche messe in campo dalla città negli ultimi anni hanno consentito un graduale risparmio dei consumi energetici, con il Climate City Contract si avrà un salto di scala nella produzione di energia pulita. Per citare un esempio, le sole azioni di due partner, Aeroporto ed Rfi, consentirà di installare a Bologna 40 MW di impianti fotovoltaici, pari alla totale installazione fotovoltaica degli ultimi 20 anni in

città. Un salto di scala reso possibile dalla messa a sistema di azioni pubbliche e private, un modello di governance delle politiche ambientali inedito, per azioni di questa portata che avranno appunto un costo complessivo di 11 miliardi di euro.

Per saperne di più: www.bolognamissioneclima.it.



slide 3-14

© Riproduzione riservata

